



SCHEMA DIPARTIMENTALE DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA-DIP)

PARTE INFORMATIVA - DIPARTIMENTO

Dipartimento: Giurisprudenza

Scuola di afferenza: Scuola delle Scienze Umane e Sociali

Anno Accademico: 2023/2024

PARTE INFORMATIVA - SMA-DIP

Composizione dell'Unità Dipartimentale di Gestione della Qualità (UGQ-DIP)

STAIANO Sandro, <i>Docente</i>	(Direttore di Dipartimento)
DELFINO Massimiliano, <i>Docente</i>	(Responsabile AQ di Dipartimento)
MONDA Pasquale, <i>Docente</i>	(Referente didattica)
ACOCELLA Carla, <i>Docente</i>	(Referente ricerca)
DE MAIO Gabriella, <i>Docente</i>	(Referente Terza Missione/Impatto sociale)
SCAMARDELLA Francesca, <i>Docente</i>	(Coordinatrice Commissione Dipartimentale Terza Missione)
TUCCILLO Fabiana, <i>Docente</i>	Delegata Erasmus
CACCAVALE Raffaella, <i>PTA</i>	Responsabile dei processi contabili
PATRONI GRIFFI Filomena, <i>PTA</i>	(Capo Ufficio per la Ricerca)
TADDEO Gianfranco, <i>PTA</i>	(Capo Ufficio per la Didattica)
CACCIAPUOTI Pierpaolo, <i>studente</i>	(Rappresentante studenti in CdD)
CAVALLI Luca, <i>dottorando</i>	(Rappresentante dottorandi in CdD)

Altri componenti

D'ONOFRIO Cristina, <i>PTA</i>	(Ufficio per la Didattica)
--------------------------------	----------------------------

Riunioni dell'UGQ-DIP

Date delle riunioni e modalità (presenza/a distanza)

L'UGQ DIP si è riunito per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa SMA i giorni: 27/3/2024; 3/4/2024; 09/04/2024; 17/04/2024.

Fonti di informazioni e dati consultati

Nome-file del documento	link
ANS	https://anagrafe.mur.gov.it/index.php
Schede di Autovalutazione del Dipartimento	Scheda

Pianto Triennale di Sviluppo	PTS
Dati tratti dal Data Warehouse di Ateneo	n/d

INDICATORI

Set minimo di indicatori per E.DIP (AVA 3) & D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E

- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento;
- numero di *spin-off* universitari e brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento;
- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento.

D.M. 1154/2020, Allegato E, Ambito E

- sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca;
- iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;
- percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero.

Indicatori dal Piano Strategico di Ateneo (PSA)

- almeno 4 indicatori fra quelli presenti nel Piano Strategico di Ateneo (PSA), di almeno 3 Obiettivi diversi del PSA, dei quali almeno 1 dell'ambito Didattica (Obiettivi 1 e 3 del PSA)¹ e almeno 1 dell'Ambito Internazionalizzazione (Obiettivo 8 del PSA); si veda il documento Indicatori disponibile sul sito web del PQA, nella sezione [Documentazione->Dipartimenti](#)).

Ulteriori indicatori da considerare

- risultati della VQR per ricerca e terza missione (in particolare sono da monitorare (i)² la percentuale di prodotti di ricerca e (ii) di casi studio di terza missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR, nonché la (iii) percentuale di aree scientifico-disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale) [E.DIP.1.4, E.DIP.3.3];
- indicatori di produttività scientifica usati per l'ASN [E.DIP.1.4];
- principali indicatori di efficienza ed efficacia didattica per i CCdSS gestiti dal Dipartimento [E.DIP.2.1, E.DIP.3.3]; [\..\Downloads\Allegato 2-Scheda-di-valutazione Dipartimento Giurisprudenza.pdf](#)
- indicatori relativi all'attività di formazione/aggiornamento didattico, inclusa quella relativa all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e di materiali didattici multimediali [E.DIP.4.2];
- indicatori relativi alle attività di formazione/aggiornamento del personale tecnico-amministrativo [E.DIP.4.4];
- indicatori eventualmente definiti a livello di Ateneo come obbligatori per tutti i Dipartimenti;
- indicatori eventualmente scelti dal Dipartimento per monitorare le azioni programmate a medio termine;
- eventuali risultati di procedure di valutazione quantitativa autonomamente definite dal Dipartimento e completate nell'ultimo triennio.

ALTRI INDICATORI

- presenza di relazioni di monitoraggio sullo stato della pianificazione strategica dipartimentale;
- risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario

¹ Per gli indicatori relativi all'Ambito Didattica è possibile utilizzare anche gli indicatori dell'Obiettivo 2, Azione 2.1 del PSA.

² L'impiego di questo indicatore, così come dei due immediatamente successivi, richiede il ricorso, con l'ausilio degli Uffici di Ateneo, a dati estratti dal catalogo IRIS e a ulteriori indicatori periodicamente aggiornati che consentano una stima dinamica dell'andamento presunto del Dipartimento rispetto ai dati dell'ultima VQR. È possibile, ad esempio, fare riferimento al numero di lavori del Dipartimento che, nel periodo di interesse, per collocazione editoriale si trovano nel primo decile, ossia nella migliore classe di attribuzione, secondo i database di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento

La Scheda Dipartimentale di Monitoraggio Annuale è stata discussa ampiamente nel Consiglio di Dipartimento in data 22/04/2024

ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale D.M. 1154/2020 Allegato E, Ambito E - Obiettivo Engaged University

Sul piano della ricerca il Dipartimento ha, tra il 2021 e 2023, in coerenza con gli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Ateneo 2021-23, lavorato su tre assi di intervento: a) cura e incremento della produttività scientifica; b) promozione della relazione tra ricerca e didattica e potenziamento dei percorsi di formazione alla ricerca; c) aumento della capacità di attrazione di fondi per la ricerca, promozione di forme di collaborazione e partecipazione a consorzi di ricerca, nell'ottica di un'apertura alla dimensione internazionale e di dialogo con il mondo esterno.

E.DIP. 1.4 Indicatori di produttività scientifica usati per l'ASN

In particolare, quanto alla produttività scientifica rilevano, anzitutto, gli obiettivi di incremento della medesima sotto il profilo qualitativo e quantitativo, e nel mettere in campo gli strumenti funzionali al conseguimento dei primi, il Dipartimento ha continuato a praticare tra il 2020/21 e il 2023 l'impiego del meccanismo di assegnazione, ai docenti incardinati, dei fondi della ricerca dipartimentale, disciplinato dal "Regolamento per la ripartizione dei fondi di finanziamento ordinario destinato alla ricerca scientifica dipartimentale", approvato per la prima volta il 23.11.2015 e più volte modificato (da ultimo il 27.5.2020). Nello specifico lo stesso Regolamento, per una prima linea di finanziamento che copre il 90% dei fondi dipartimentali disponibili, collega l'assegnazione ai risultati dell'attività scientifica del singolo richiedente (anche laddove la proposta relativa alla ricerca da condurre preveda il coordinamento in gruppo con altri richiedenti), con ciò implicando l'impiego di indicatori di produttività scientifica che intercettano e parzialmente coincidono con quelli usati per l'ASN (numero di articoli e contributi, con considerazione differente di quelli pubblicati su riviste scientifiche di classe A, e numero di libri) nonostante il diverso arco temporale considerato (pari all'ultimo triennio a far data dall'anno per il quale si procede alla richiesta di finanziamento). Per la seconda linea di finanziamento che copre il 10% dei fondi disponibili, l'assegnazione è finalizzata a premiare progetti di particolare valore scientifico.

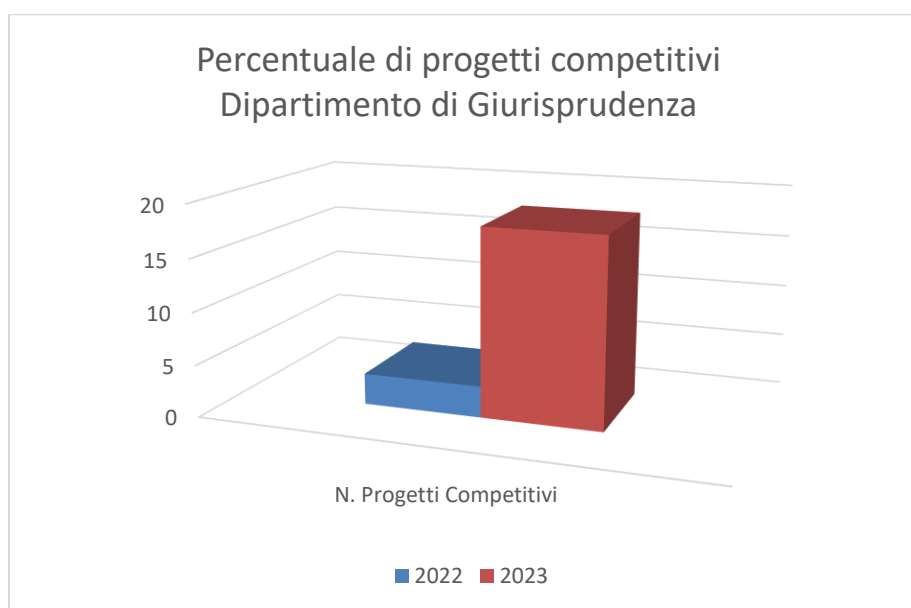
Indicatore 6.1.1 Numero di progetti competitivi approvati (n.b. non di Ateneo, ad es.: FRA, etc.)

In ordine all'esigenza di restituire una prima indicazione sul *trend* delle risorse, destinate alla ricerca, acquisite dal Dipartimento in ragione della partecipazione a bandi competitivi, è opportuno segnalare l'incremento significativo del numero dei progetti competitivi approvati e del valore dei rispettivi finanziamenti, tra il 2022 ed il 2023. La composizione della "ricerca competitiva" dell'ultimo biennio riflette due fonti di finanziamento: rispettivamente quella proveniente dai Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) e dai Programmi Operativi Nazionali (PON). Tale circostanza, e in particolare l'assai consistente finanziamento conseguito attraverso il PON censito nel 2022 spiega il disallineamento fra il numero dei progetti nel biennio considerato – da **n. 3** progetti da finanziamenti competitivi conseguiti nel corso dell'anno 2022, a **n. 18** progetti nel corso dell'anno 2023 – che appare **in crescita** e il valore assoluto dei finanziamenti accordati, che è **in decrescita**.

Di seguito la “**Tabella – Progetti competitivi Dipartimento di Giurisprudenza**” riportante entrambi i dati (n. di progetti approvati e valore del corrispondente finanziamento conseguito nell’anno).

Tabella – Progetti competitivi Dipartimento di Giurisprudenza		
Anno	N. Progetti Competitivi approvati	Finanziamenti da Bandi Competitivi
2022	3	3.044.369,00 €
2023	18	1.174.345,00 €
TOTALI	21	4.218.714,00 €

Di seguito il grafico a rappresentare il **trend** (relativo al numero dei progetti da finanziamenti competitivi approvati) **positivo** descritto.



Indicatore 6.3.1. Proporzione di proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (D.M. n. 289/2021 Ob. 8 indicatore b).

La strategia dipartimentale tesa alla promozione della ricerca e all’attrazione di fondi europei e provenienti da altri soggetti terzi, nonché di finanziamenti esterni provenienti da bandi competitivi, restituisce una composizione della geografia dei progetti che consente di individuare, nell’ambito della ricerca “**competitiva**”, i finanziamenti scaturenti essenzialmente da: Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN), Programmi Operativi Nazionali (PON) nonché finanziamenti conseguiti sulla base dello svolgimento di procedure selettive per lo svolgimento di “Progetti di ricerca regionali”; e nell’ambito della ricerca “**non competitiva**”, i proventi derivanti da: “Ricerche Commissionate” (a loro volta distinte in finanziamenti derivanti da “Accordi internazionali” e da “Convenzioni”, ad es. “Convenzioni Conto Terzi”, o “Convenzioni per il finanziamento di assegni di ricerca”, etc.); da “Fondi Dipartimentali” (ossia fondi del finanziamento ordinario destinato alla ricerca scientifica dipartimentale, distribuiti ai richiedenti incardinati presso il Dipartimento sulla base di un sistema premiale della produttività scientifica, per ricerche da effettuare singolarmente o in gruppo, o per svolgere progetti di particolare valore scientifico); nonché i finanziamenti accordati per lo svolgimento di progetti di ricerca non attribuiti sulla base di procedure selettive (ad es. Progetti di ricerca regionali).

Concorrono a determinare il complesso dei proventi acquisiti dal Dipartimento, oltre alle voci di finanziamento suindicate, afferenti tutte alla ricerca (competitiva e non), i finanziamenti destinati alla

copertura di attività curvate sulla missione didattica, anche laddove esse intercettino contestualmente, in parte, la missione della ricerca, come a titolo esemplificativo alle voci di finanziamento destinate ai Corsi di Dottorato di Ricerca nonché ai Corsi di Perfezionamento. Va, infine, puntualizzato che tra i dati considerati ai fini della ricostruzione dei progetti rilevanti (e del valore dei corrispondenti finanziamenti) in relazione al presente indicatore, non sono inclusi, in coerenza con le indicazioni fornite dal PQA (cfr. ancora il documento Indicatori disponibile sul sito web del PQA, nella sezione Documentazione->Dipartimenti), i finanziamenti (Finanziamento della Ricerca di Ateneo) FRA. Nella tabella che segue si è ritenuto di indicare oltre al valore dei **Proventi totali**, calcolato, al pari di tutte le altre sotto-voci, senza considerare i finanziamenti FRA, anche il valore complessivo dei proventi del Dipartimento comprensivo della voce di finanziamento dei FRA, in modo da poter agevolmente comparare i due riferimenti per anno.

Di seguito la **Tabella A - Composizione dei finanziamenti conseguiti dal Dipartimento (proventi della ricerca – competitiva e non – e proventi relativi ad attività non di ricerca)**

Anno	Composizione della Ricerca	Ricerca competitiva	Ricerca non competitiva	Proventi destinati ad attività non di ricerca	Proventi Totali	
2020	PRIN					
	PON					
	Progetti di ricerca regionali					
	Ricerche Commissionate (Accordi Internazionali)					
	Ricerche Commissionate (Convenzioni)		60.000,00 €			
	Fondi Dipartimentali		140.000,00			
	Progetti di ricerca regionali					
	Dottorato/ Perfezionamento			123.200,00 €		
	totale			200.000,00 €	123.200,00 €	323.200,00 €
	2021	PRIN				
PON						
Progetti di ricerca regionali						
Ricerche Commissionate (Accordi Internazionali)			47.130,71			
Ricerche Commissionate (Convenzioni)			128.120,00			
Fondi Dipartimentali			140.000,00			
Progetti di ricerca regionali						
Dottorato/ Perfezionamento				81.400,00		
totale			315.250,71	81.400,00	396.650,71 €	

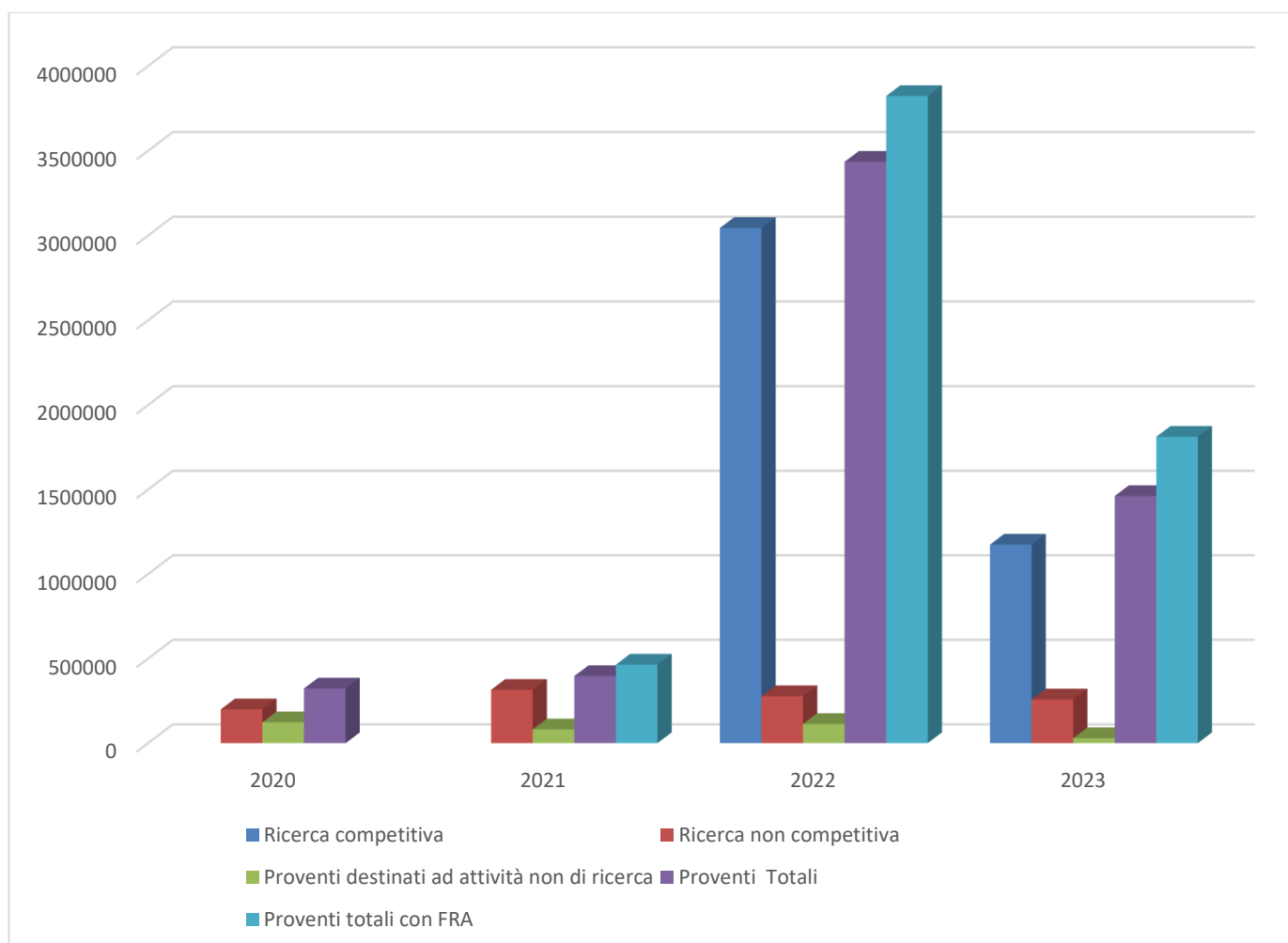
2022	PRIN				
	PON	3.036.369,00 €			
	Progetti di ricerca regionali	8.000,00 €			
	Ricerche Commissionate (Accordi Internazionali)		50.701,81		
	Ricerche Commissionate (Convenzioni)		84.000,00		
	Fondi Dipartimentali		140.000,00		
	Progetti di ricerca regionali		2.913,94 €		
	Dottorato/ Perfezionamento			113.314,40 €	
totale		3.044.369,00 €	277.615,75	113.314,40 €	3.435.299,15 €
2023	PRIN	1.174.345,00 €			
	PON				
	Progetti di ricerca regionali				
	Ricerche Commissionate (Accordi Internazionali)		82.678,50 €		
	Ricerche Commissionate (Convenzioni)		35.500,00		
	Fondi Dipartimentali		140.000,00		
	Progetti di ricerca regionali				
	Dottorato/ Perfezionamento			29.237,40 €	
totale		1.174.345,00 €	258.178,50 €	29.237,40 €	1.461.760,90 €

Come si rileva agevolmente dalla lettura dei dati riportati nella Tabella A, i proventi scaturenti dalla partecipazione a procedure selettive competitive (**Ricerca competitiva**) rappresentano, negli anni 2022 e 2023, la voce proporzionalmente più significativa del finanziamento attratto dal Dipartimento per lo svolgimento di attività di ricerca, e conseguentemente la voce di impatto più significativo nel complesso dei proventi totali del Dipartimento, assorbendo la quasi totalità delle fonti di finanziamento. Nella prospettiva della comparazione su base annuale della stessa voce va segnalato che il trend è di esponenzialmente crescita nel quadriennio considerato (2020-2023). La tendenza incrementale, assolutamente positiva, restituita da tale dato non viene contraddetta dalla flessione del valore relativo alla ricerca competitiva tra il 2022 e il 2023, essendo detta voce quasi integralmente coperta nell'anno 2022 (per una quota pari al 94% della voce Ricerca competitiva), come già rilevato in precedenza (cfr. *supra* commento all'Indicatore 6.1.1.) da un consistente finanziamento del Progetto PON "Nuovo Ufficio per il Processo per l'Efficienza del Sistema Giustizia", erogato dal Ministero di Giustizia. Tale circostanza,

letta congiuntamente all'incremento del numero dei progetti PRIN e dei relativi proventi nel corso del 2023 (Progetti PRIN 2022 in n. 12, e Progetti PRIN PNRR in n. 6), rende il dato in esame solo apparentemente negativo.

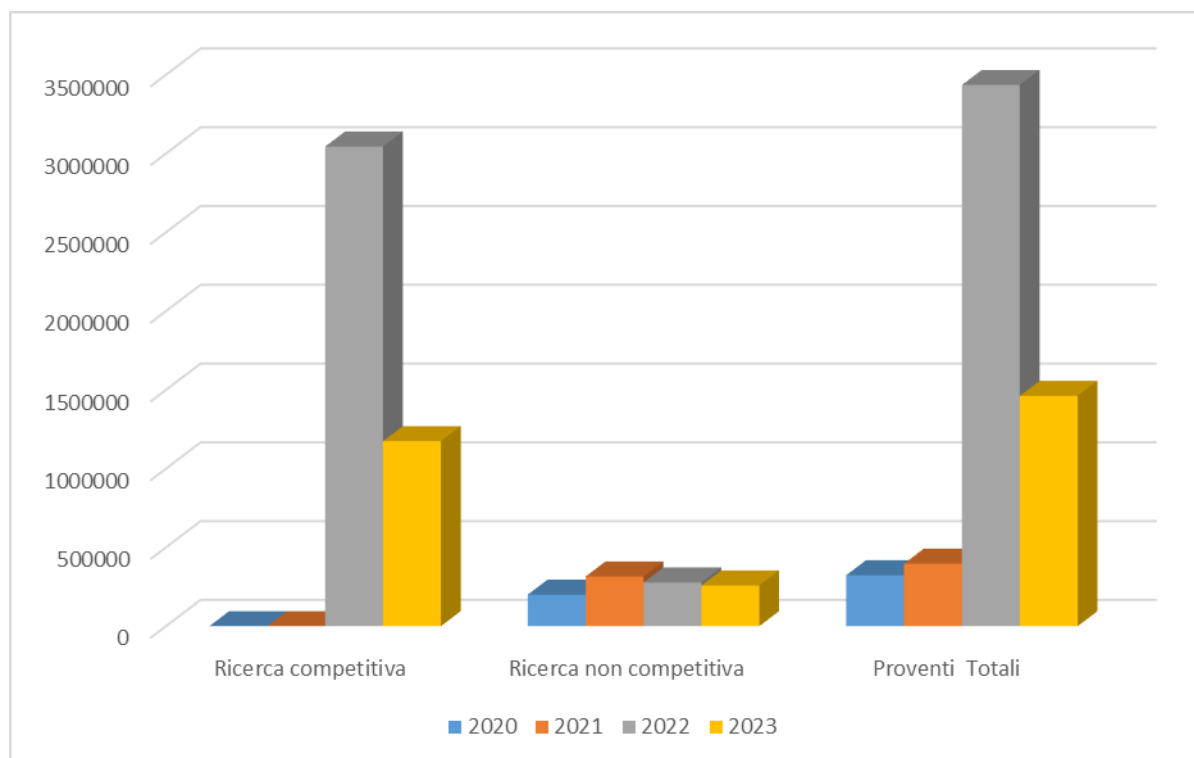
Nel grafico che segue viene restituita la composizione dei proventi attratti dal Dipartimento nel quadriennio 2020/2023, in modo da consentire, il confronto anno per anno, dell'andamento delle voci della ricerca competitiva, rispetto a quella non competitiva, e di conseguenze delle voci complessivamente imputabili alla ricerca rispetto alla quota dei proventi totali. Come anticipato, anche graficamente, è consentito un confronto tra la consistenza della voce dei proventi totali del dipartimento, rispettivamente con inclusione o meno dei fondi assegnati per lo svolgimento della ricerca di Ateneo, Progetti FRA.

Grafico A - Articolazione dei proventi conseguiti dal Dipartimento (proventi della ricerca - competitiva e non - e proventi relativi ad attività non di ricerca)



Il grafico che segue, restituisce invece l'andamento del quadriennio relativo ad ogni singola voce, ricerca competitiva, ricerca non competitiva e volume totale dei proventi. Anche questo grafico consente di percepire con immediatezza il *trend* esponenzialmente crescente della ricerca competitiva nell'ultimo biennio.

Grafico B – Andamento quadriennio di Ricerca competitiva, Ricerca non competitiva, e Proventi totali.

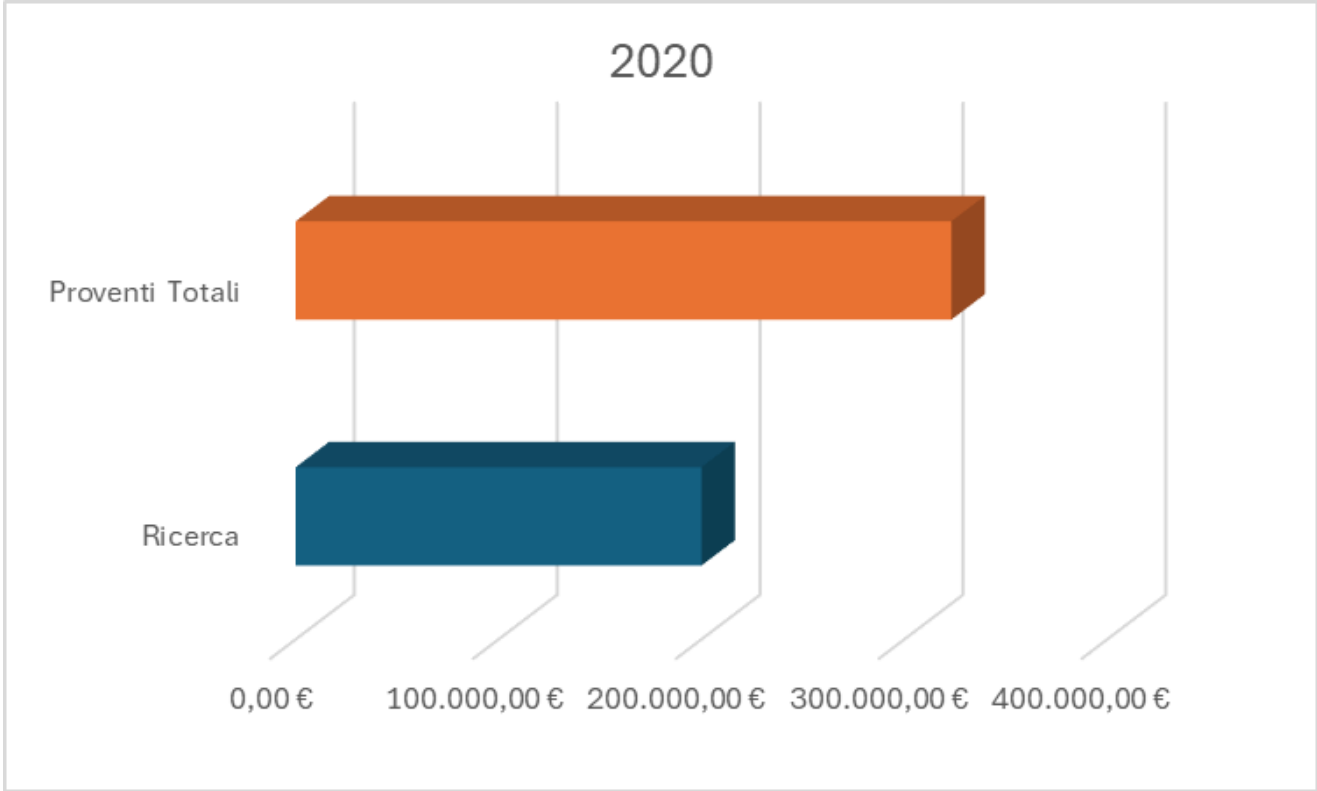


Con i grafici che seguono si è infine inteso agevolare la valutazione, anno per anno, dell'incidenza complessiva della voce ricerca (data dalla considerazione congiunta di ricerca competitiva e ricerca non competitiva) sul totale dei proventi acquisiti dal Dipartimento.

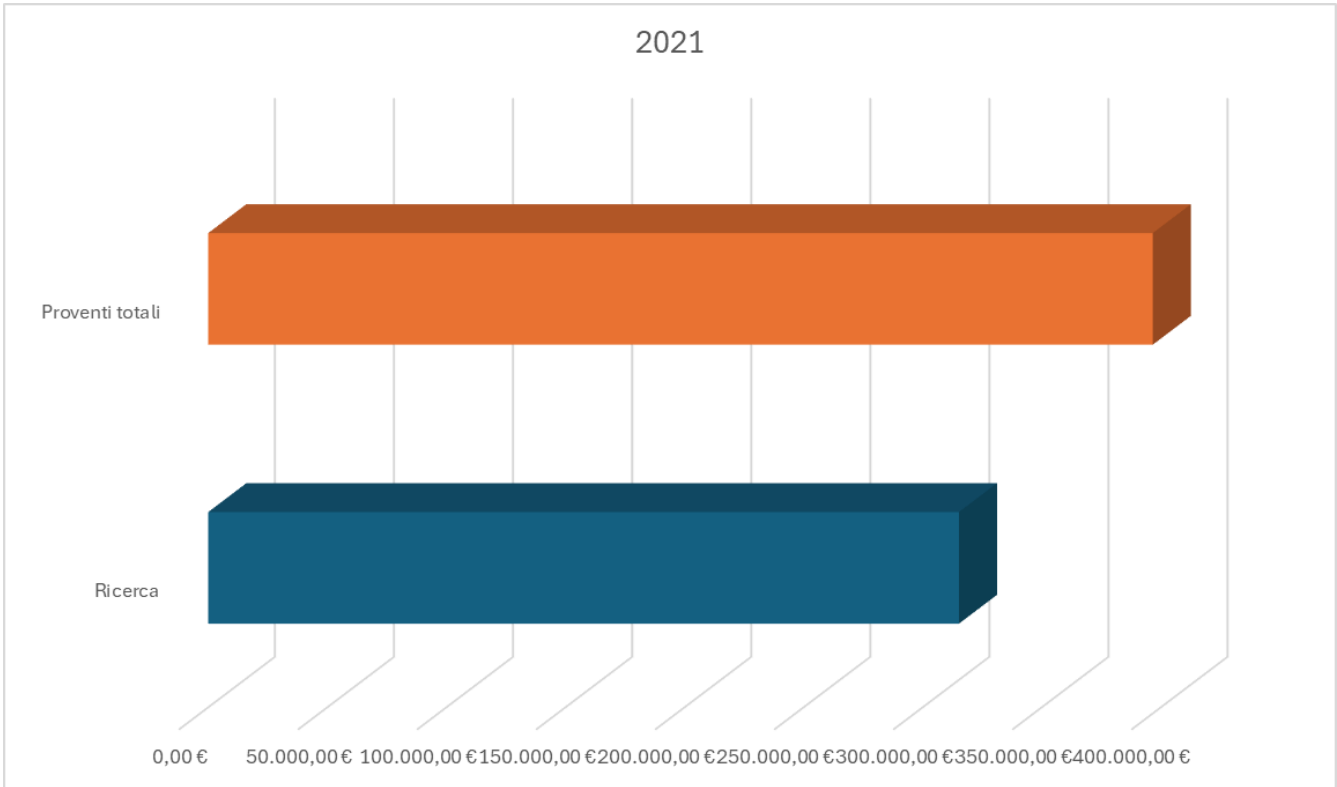
Va nondimeno segnalato come l'esito restituito dalla rappresentazione grafica relativa agli anni 2022 e 2023 (Grafici C.3 e C.4), sia condizionato dall'esigenza di riprodurre valori assai elevati in termini assoluti (milioni di euro), che si traduce nella impossibilità di indicare – sull'asse orizzontale – valori iniziali pari a 0, così da rendere compiutamente l'idea – che corrisponde all'andamento reale dei due valori – della copertura pressoché integrale dei proventi totali del Dipartimento da parte dei finanziamenti relativi ad attività di ricerca. È nondimeno possibile confermare tale risultato nei grafici relativi agli anni 2022 e 2023 (Grafici C.3 e C.4), considerata la scala di intervalli rappresentati sull'asse orizzontale e il fatto che i valori riferiti alle voci della Ricerca siano in entrambi effettivamente molto prossimi alle rispettive voci dei Proventi totali.

Grafici C - Proporzione per anno Ricerca/Proventi totali

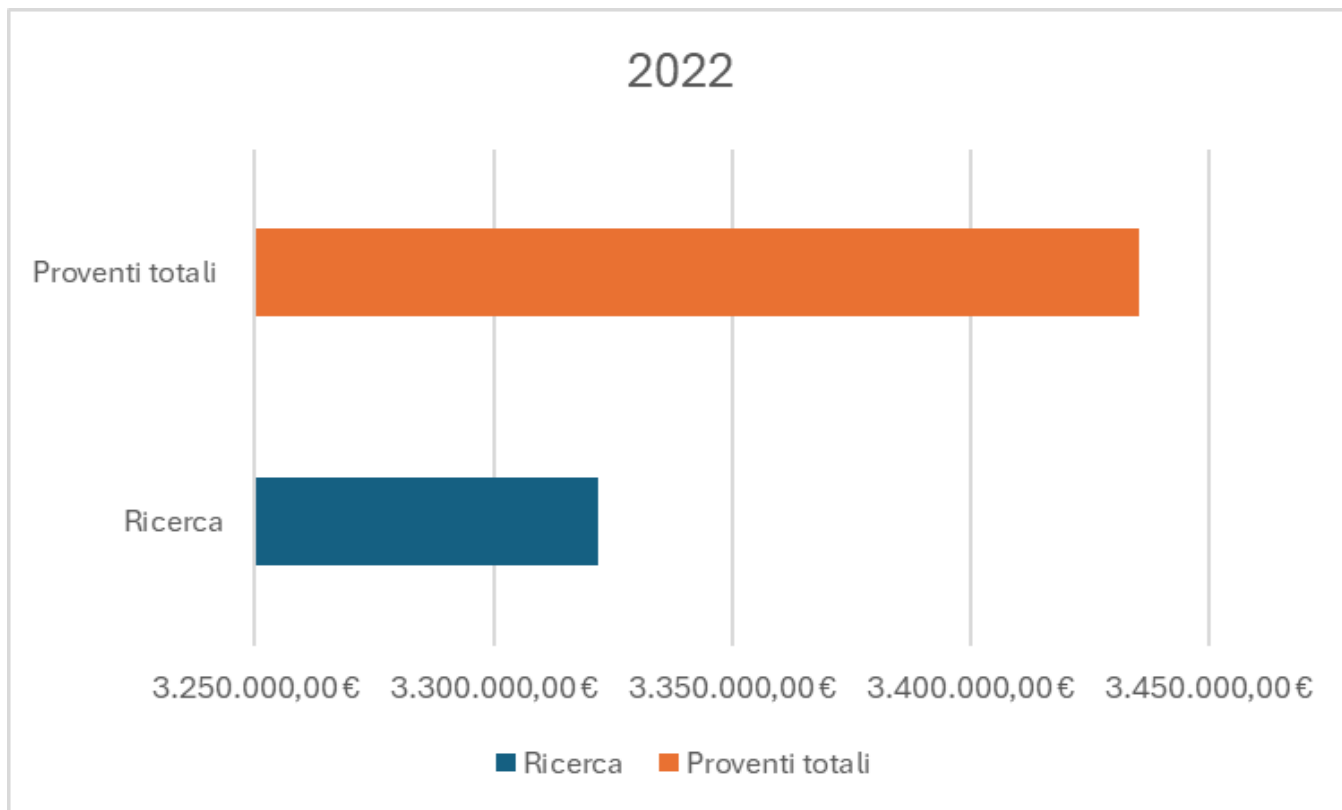
C.1



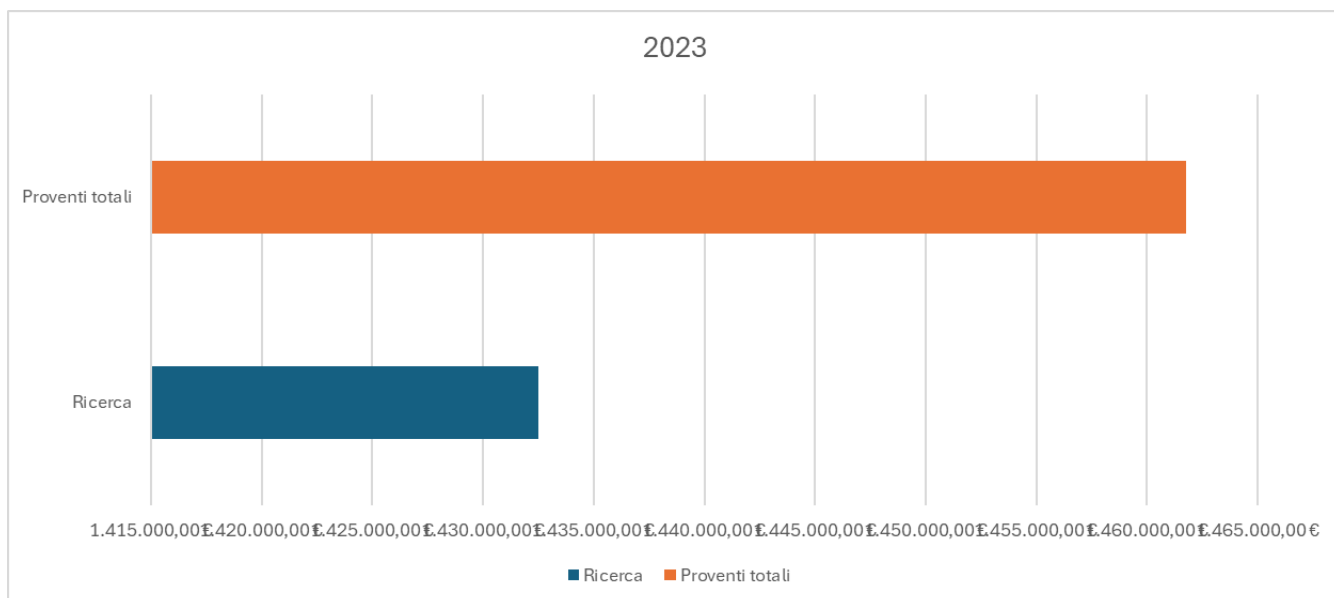
C.2



C.3



C.4



Indicatore 6.3.2. Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.
Non attinente al Dipartimento di Giurisprudenza.

Indicatore 6.4.1. Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g).

In coerenza con le indicazioni fornite nel documento Indicatori disponibile sul sito web del PQA, nella sezione Documentazione->Dipartimenti), l'Indicatore in esame viene riferito alla progettazione di percorsi di dottorato innovativi, multidisciplinari e trasversali.

Nel Dipartimento di Giurisprudenza sono incardinati tre corsi di Dottorato:

1. Diritti umani. Teoria, storia e prassi;
2. Diritto dell'Economia;
3. Diritto delle Imprese e dei Mercati.

La parte più significativa del programma di attività – seminari, incontri studio, convegni – organizzate e calendarizzate nel quadriennio considerato (2020/2024) dai Coordinatori di ciascun dottorato ad inizio di ogni ciclo coinvolge, oltre che studiosi di chiara fama nazionale ed internazionale, il personale docente incardinato nel Dipartimento, e si mostra, tanto per i profili di merito trattati quanto per l'adozione dei metodi proposti, idonea a mettere a sistema e a promuovere la divulgazione delle conoscenze prodotte al suo interno.

Indicatore 6.4.3 Proporzione di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. D indicatore b).

Circa lo svolgimento di periodi di ricerca all'estero il Dipartimento di Giurisprudenza offre numerose opportunità di exchange, in ragione, specificamente, dei seguenti programmi:

- 1- Erasmus;
- 2- Erasmus +;
- 3- Accordi internazionali promossi da singoli docenti.

Dall'analisi dei dati relativi ai tre cicli di dottorato (ciclo 37° - 38°) è rilevato quanto segue:

- Durante il 37° ciclo la percentuale di dottorandi che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero è pari al 14,28%
- Durante il 38° ciclo la percentuale di dottorandi che ha trascorso almeno 3 mesi all'estero è pari al 7,69%

Ulteriori indicatori relativi all'Ambito E di cui all'Allegato E: a) sbocchi occupazionali Dottori di ricerca; b) iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

a) I dati a disposizione, in continuità con la più consolidata esperienza degli studi giuridici, confermano che i principali ambiti di occupazione post-dottorato attengono a:

- 1- carriere funzionali o dirigenziali nei diversi settori della Pubblica Amministrazione (in misura prevalente);
- 2- magistratura
- 3- notariato.

Il carattere interdisciplinare dei Corsi di dottorato e la elevata offerta specialistica connessa alle relative attività rappresentano sicuramente elementi qualificanti ai fini dei citati concorsi, a partire dalle acquisizioni di metodo in essi richieste.

b) Gli iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato afferenti al 39° Ciclo che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo si attestano al 10,71% sul totale

Indicatore 7.1.2 Proporzione di laureati magistrali occupati a un anno dal Titolo (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. B Indicatore k).

In merito alla qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo si registra un aumento percentile del numero di laureati magistrali ad un anno dal titolo ovvero:

- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita – dal 20,0% del 2021 al 25,4% del 2022;
- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) – dal 16,1% del 2021 al 23,9% del 2022;

- Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto - dal 30,0% del 2021 al 40,8% del 2022.

Indicatore 7.2.2 Numero di iniziative per anno.

In merito alla qualificazione e potenziamento delle attività di collegamento con istituzioni museali e di promozione della cultura pubbliche e private nei diversi ambiti disciplinari si inseriscono le seguenti iniziative dipartimentali:

- il Protocollo d'intesa con MiBACT e Museo Archeologico Nazionale di Napoli (MANN) nel quale si iscrive il progetto Obvia per il Mann ("Out of Boundaries Viral Art Dissemination"), volto ad incrementare il pubblico in ambito museale, a migliorare la circolazione dei beni attraverso nuove tecnologie con disamina delle relative questioni legali e nel campo della social innovation della gestione amministrativa dei musei e dei beni culturali, attraverso nuovi modelli di governance museale;
- il Protocollo di intesa Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale - UNINA LUPT per la valorizzazione dell'area portuale al fine di integrare e rendere parte della vita attiva della città le varie sedi e edifici storici;
- le collaborazioni fra il Dipartimento (Biblioteca di Diritto Romano) e la Biblioteca Universitaria di Napoli (Ministero della Cultura) e la Società dei Naturalisti in Napoli, riconducibili al macro-contenitore "Mezzocannone 8", all'interno del quale sono sviluppate azioni che coinvolgono le scuole e le associazioni locali ("Plastic for Free", "Xenia, letture ad alta voce", "Uno scaffale per Annalisa Durante"), per lo sviluppo di un modello di biblioteca diffusa.

Le attività realizzate nell'ambito dei Protocolli d'intesa con MiBACT e MANN e con l'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale si sono mantenute costanti nel triennio 2021-2023, come qui di seguito meglio specificato:

Annualità	Attività
2021	5
2022	5
2023	5

Nell'ambito delle collaborazioni tra il Dipartimento, la BU-NA e la Società dei Naturalisti in Napoli, nel triennio 2021-2024 sono state svolte, complessivamente, 24 attività, come qui di seguito meglio specificato:

Annualità	Attività
2021	3
2022	10
2023	11

Si registra un consistente aumento delle attività.

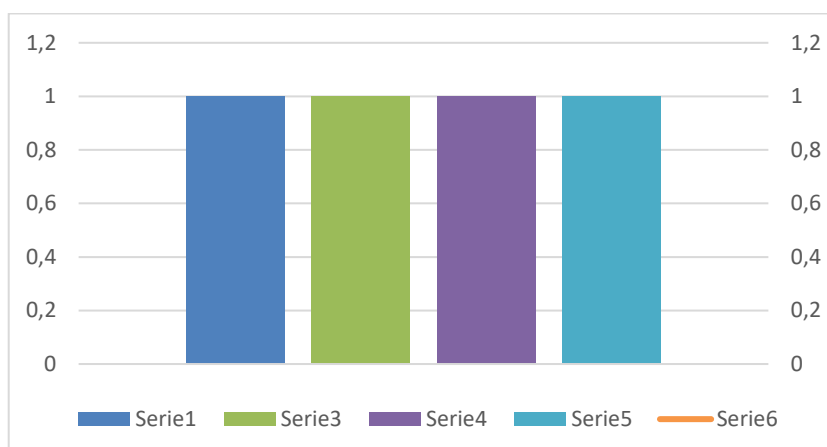
Indicatore 7.3.1 Proporzione di proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi (D.M. n. 289/2021 Ob. 8 indicatore b) - OBIETTIVO ENGAGED UNIVERSITY

Il Dipartimento è proattivo sul versante del reperimento di proventi derivanti da ricerche commissionate e finanziamenti competitivi. Come dimostra la tabella e grafico che seguono, il totale dei proventi si presenta in crescita più che esponenziale dall'anno 2021 al 2022, mentre ha subito una flessione nell'anno 2023, se pur il totale dei proventi relativi all'anno 2023 si presenta comunque superiore al valore del 2021.

Con specifico riferimento all'anno 2021, svolge un ruolo preponderante, sul totale dei proventi, la ricerca commissionata (67,93%), mentre nel 2022 il notevole incremento dei finanziamenti competitivi (da

0,00% a 79,63%) ha impattato in modo determinante sui proventi totali, ingenerando inevitabilmente una consistente flessione della ricerca commissionata in termini di percentuale rispetto al 2021 (**6,53%**), se pur il valore di questa voce - in termini assoluti rispetto all'anno precedente - risulta solo in lieve calo. Nell'anno 2023 il valore della ricerca commissionata risulta in crescita rispetto al 2022 con una percentuale del **14,25%** sui proventi totali, a fronte di un lieve decremento dei finanziamenti competitivi (**69,17%**) rispetto l'anno 2022.

INDICATORI DEL PIANO STRATEGICO DI ATENEO					
Proventi	Proventi Totali	Ricerca Commissionata	%	Trasferimenti Competitivi	%
Anno					
2021	464.115,87 €	315.250,71 €	67,93%	- €	0,00%
2022	3.823.299,15 €	249.701,81 €	6,53%	3.044.369,00 €	79,63%
2023	1.811.980,77 €	258.178,50 €	14,25%	1.174.345,00 €	64,81%
TOTALI	6.099.395,79 €	823.131,02 €	13,50%	4.218.714,00 €	69,17%



Indicatore 7.3.2 Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore b).

Non attinente al nostro Dipartimento

Indicatore 7.4.1 Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g).

Il Dipartimento è attivo, con un incremento esponenziale, su più fronti mediante la partecipazione con proprio personale strutturato al:

- Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile (CN MOST PNRR);
- Partenariato esteso Network 4 Energy Sustainable Transition (NEST PNRR);
- RESTART - RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smart;
- Future Artificial Intelligence Research – FAIR;
- Progetto AGE-IT;
- Research and innovation network on food and nutrition Sustainability, Safety and Security – Working ON Foods (ON FOODS);
- Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS - PNRR MUR – M4C2 - I 1.3;
- Progetto interdipartimentale “MOD UPP – Modelli organizzativi e innovazione digitale: il nuovo ufficio per il processo per l’efficienza del sistema-giustizia” con l’obiettivo di creare nuovi modelli

organizzativi che permettano la riduzione media dei procedimenti e l'abbattimento dell'arretrato giudiziario, supportando la trasformazione digitale anche attraverso un sistema informatico di supporto alle attività dell'Ufficio per il Processo in sinergia con gli obiettivi propri del PNRR.

Indicatore 7.5.2 Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g).

In merito all'azione volta a promuovere attività di formazione e di servizio / supporto agli stakeholders sui temi della transizione digitale e ambientale, si evidenziano le iniziative volte alla partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse, i talk, i podcast e le pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico sui temi della transizione energetica, delle comunità energetiche e della cittadinanza attiva in materia ambientale. Le attività si caratterizzano per un trend crescente nel triennio 2021-2023 ovvero:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
3	3	4

Indicatore 7.7.2 Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. B Indicatore g).

Il Dipartimento è, inoltre, attivo nella produzione di attività culturali di public engagement che si fondano su disseminazione, ascolto, dialogo e collaborazione con i territori, al fine di promuoverne lo sviluppo in termini di trasferimento delle conoscenze e valorizzazione della cultura nella sua accezione più ampia. Basti ricordare qui alcune proficue attività che hanno avuto ricadute non solo sulla comunità scientifica e nelle dinamiche politico-istituzionali, ma anche sulla società civile. In questa azione rientrano le iniziative di:

- o clinica legale che mira a creare un ponte con istituzioni esterne (Tribunali, studi professionali, organismi internazionali, cooperative sociali) ed ideare azioni di diffusione della cultura legale, di difesa dei diritti delle minoranze (rom presenti a Scampia), ad offrire assistenza legale per la protezione delle persone apolide mediante lo sportello Statelessness legal clinic, con mandato dell'UNHCR ed in partenariato con l'Università di Roma Tre e l'International University College di Torino, a promuovere un empowerment per soggetti giuridicamente vulnerabili come i richiedenti asilo e gli apolide, anche attraverso lo sportello per l'Ascolto e il supporto del richiedente asilo nelle procedure per il riconoscimento della protezione internazionale, in collaborazione con l'Arciconfraternita dei Pellegrini, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, il Comune di Napoli (assessorato al welfare), la Comunità di Sant'Egidio e la cooperativa sociale Less;
- o Osservatorio sul Regionalismo Differenziato che, istituito nel 2019, si traduce in uno studio scientifico interdisciplinare da porre al servizio delle sedi della rappresentanza politica, anche al fine di ispirazione del superamento delle disuguaglianze economiche e sociali;
- o progetto "Heal ForCES - HEALTHcare For AfriCan MalE migrantS", in collaborazione con i Dipartimenti di Scienze mediche traslazionali e di Scienze politiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, che mira all'alfabetizzazione sul diritto alla salute dei migranti africani e alla prevenzione del cancro alla prostata della popolazione africana maschile emigrata nei paesi occidentali;
- o Progetto European Small Claims Procedure (SCAN) che ha implementato una procedura destinata a semplificare e velocizzare la risoluzione delle controversie transfrontaliere;
- o Progetto interdipartimentale, finanziato da PON "MOD UPP: Modelli organizzativi e innovazione digitale. Il nuovo ufficio per il processo per l'efficienza del sistema-giustizia" che mira a sviluppare nuovi modelli organizzativi, basati su processi di digitalizzazione, per ridurre l'arretrato dei tribunali;
- o Progetto regionale "Cultura della legalità e della cittadinanza responsabile tra giovani" che coinvolge scuole, istituzioni e associazioni per la gestione e la riqualificazione di beni confiscati alla camorra (Villa Ferretti a Bacoli e immobile sito a Via Amerigo Vespucci, 9, Napoli);
- o Progetto interdipartimentale "Spazi, detenzione ed errori giudiziari: la violenza del e nel carcere" che ha proposto riflessioni sul tema del sovraffollamento carcerario e si è concretizzato in una proposta

di legge sul teatro in carcere e su una progettazione di spazi del carcere di Pozzuoli da parte del Dipartimento di architettura;

o “Napoli: la città, le donne”, progetto promosso in collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e che si è articolato in una serie di incontri e successive letture diffuse attraverso podcast.

Tutte le attività introdotte dal Dipartimento di Giurisprudenza sono indirizzate a promuovere azioni di natura imprenditoriale, sociale, educativa e culturale per la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze (Ob. 7 – Engaged University); a formare e supportare gli stakeholders sui temi della transizione digitale e ambientale e inserire tematiche green nell’offerta formativa attivando anche percorsi post-lauream con l’obiettivo di formare figure professionali in possesso di specifiche competenze ambientali (Ob. 3 formare al pensiero sostenibile – sfida transizione ecologica del piano strategico di Ateneo 2021-2023); a garantire una formazione continua.

I risultati raggiunti, anche mediante il coordinamento della Commissione Terza Missione, sono complessivamente soddisfacenti, sia in termini di ricaduta sul piano sociale che di coinvolgimento della componente studentesca e del personale docente.

2. Didattica - Obiettivo PARTECIPAZIONE

Indicatore 1.5.1 Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali

La rappresentanza studentesca tutta si è mobilitata nel chiedere al maggior numero possibile di studenti di effettuare una valutazione, sulla base dell’esperienza personale, concernente le attività formative ulteriori, previste al terzo anno di studi del corso di laurea LMG-01 ed aventi un carico didattico di 4 CFU. Si fa riferimento in particolare al laboratorio di scrittura giuridica, al corso di formazione clinico-legale, al corso di diritto e letteratura e al corso di didattica del diritto.

Secondo la rappresentanza studentesca, gli studenti di giurisprudenza che hanno frequentato le attività formative ulteriori sono complessivamente soddisfatti, sia per la diversità tematica, che ha certamente permesso di suscitare un vivido interesse tra la platea studentesca, sia per i risvolti più pratici dei corsi summenzionati.

In particolar modo è stato apprezzato il laboratorio di scrittura giuridica, evidenziando la volontà degli studenti di acquisire competenze pratiche ed esulanti dallo studio meramente teorico.

In tal senso è stato fortemente apprezzato il corso di formazione clinico-legale, il quale è stato valutato positivamente dalla platea studentesca anche per i profili di natura internazionale al suo interno trattati. Le attività formative ulteriori hanno complessivamente soddisfatto la platea studentesca.

Come evidenziato dai riscontri ottenuti, è stato particolarmente apprezzato l’aspetto pratico dei vari corsi rientranti nelle attività formative ulteriori, nonché la coerenza degli argomenti trattati con quanto precedentemente studiato.

Appare positiva tale esperienza anche sotto il profilo della internazionalizzazione degli argomenti trattati. Tuttavia, si rileva sicuramente la necessità che l’offerta di queste ultime sia diversificata, con l’introduzione di nuovi corsi che vadano ad integrare l’offerta formativa.

Diffusa tra gli studenti è l’opinione che tali attività debbano essere maggiormente indirizzate verso l’acquisizione di competenze necessarie ed indefettibili per l’ingresso nel mondo del lavoro.

Indicatori 2.1.2 Proporzione di Laureati entro la durata normale del corso (Decreto Ministeriale n° 289/2021 Ob. A Indicatore d) - 2.1.4 Percentuale di studenti che acquisisce 40 CFU al primo anno - 2.1.5 Tasso di abbandono durante il I anno del corso di studi

Pur non mancando significativi margini di incremento dei target riferiti agli indicatori del gruppo E.DIP.2.1, dai dati riportati nelle SMA dei due CDS – al momento non ancora aggiornati al 2023, ma al 2022 e, talvolta, al 2021 - emerge un quadro con diverse possibilità di miglioramento.

Più precisamente, rispetto all’indicatore IC00g (numero di laureati entro la durata normale del corso) per LMG/01 emerge, sì, un dato storico in leggera flessione (si passa da 310 per il 2021 a 292 per il 2022), ma di gran lunga superiore al riferimento geografico e nazionale: sul punto, poiché la lieve decrescita viene imputata al numero degli iscritti, è su questo aspetto che la SMA pianifica azioni correttive. Per il CDS L-14 non emergono, invece, indicazioni di alcun tipo per mancanza di dati.

Venendo alla qualità della didattica, rispetto all'indicatore IC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) è possibile rilevare, per entrambi i CDS, segnali positivi. In particolare, per LMG/01 i valori 2021 (32,9%) indicano un miglioramento rispetto al trend storico (31,9%) e a quello geografico (30,4%), residuando uno scostamento rispetto al solo dato nazionale (40,2%): anche per via di quest'ultimo dato di benchmark, la SMA del CDS pianifica azioni per incrementare ulteriormente i valori di tale indicatore. Rispetto al CDS L-14, emerge un quadro simile a quello di LMG/01, perché il target del CDS per l'anno 2021 (44,4%) risulta superiore al dato storico (38,7%) e a quello nazionale (42,3%), ma non a quello geografico (46,2%): anche in questo caso, nonostante l'andamento storico positivo dell'indicatore, nella SMA del CDS sono state varate azioni per rafforzare ulteriormente la crescita del trend.

Riguardo all'indicatore IC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), è riscontrabile un andamento crescente del trend storico (passato da 58,8% per l'anno 2020 al 61,8% per l'anno 2021): tale andamento allinea i valori del CDS al dato geografico, ma non a quello nazionale (68,5%). Venendo al CDS L-14, emerge un trend storico in netta crescita (si passa dal 54,8% del 2021 al 61,1% del 2022): certo, residuano ancora margini di miglioramento, come dimostra il confronto con il dato geografico (70,5%) e il dato nazionale (68,5%), ecco perché nella SMA vengono pianificate specifiche azioni correttive.

Indicatore E.DIP.3.3. Criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo

Il Dipartimento assicura la piena coerenza della distribuzione delle risorse di personale con la determinazione del relativo fabbisogno e con la conseguente pianificazione del reclutamento del personale docente, definendo queste ultime in stretta sinergia con la programmazione dell'offerta formativa. In particolare, la pianificazione su base triennale (v. Piano triennale di Reclutamento 2021-2023 allegato al PTSP) viene operata e rimodulata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, in ragione delle indicazioni e delle richieste, raccolte dai vari settori scientifico-disciplinari, esintetizzate: a) alla luce del criterio ponderale, costituito dalla misura in cui ciascun settore è rappresentato nell'offerta formativa, e sulla cui base è di conseguenza determinata la consistenza dell'organico nei diversi ruoli, da garantire anche a seguito dei processi in uscita; nonché b) delle priorità strategiche sul piano della didattica e della ricerca che il Dipartimento definisce nel PTSP, sulle quali vengono orientate le valutazioni del fabbisogno al momento di adozione dei relativi deliberati (delibere del Consiglio di Dipartimento e delibere del CdA che recepiscono la programmazione del fabbisogno e la pianificazione del reclutamento). I criteri adottati e pubblicizzati dal Dipartimento in ordine alle modalità di distribuzione interna delle risorse destinate alla ricerca costituiscono altresì, come si è evidenziato, uno strumento di attribuzione di premialità per il personale docente rispetto alla produttività e alla qualità della ricerca condotta, che si caratterizza per l'oggettività e la trasparenza dei parametri di valutazione scelti, nonché per la coerenza dei medesimi rispetto agli obiettivi strategici che il Dipartimento si è assegnato in questa area nel PTSP.

Il Dipartimento non ha previsto e disciplinato criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale tecnico- amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo.

Il giudizio complessivo del Dipartimento sulla definizione dei criteri di distribuzione delle risorse è soddisfacente

3. Internazionalizzazione – Obiettivo Mobilità e Interculturalità

L'internazionalizzazione costituisce un punto di forza del Dipartimento di Giurisprudenza, impegnato da anni attivamente nella creazione di una forte rete di rapporti con Paesi europei ed extraeuropei, perfezionati in Accordi di cooperazione, Erasmus agreements, attività e iniziative didattiche, di ricerca e scientifiche. La dimensione internazionale rappresenta un aspetto di primaria importanza sia in termini di competitività relativamente alla formazione universitaria, sia ai fini della quota di determinazione del FFO attribuita all'Ateneo. A tale scopo sono istituite presso il nostro Dipartimento due commissioni: la Commissione Erasmus e la Commissione internazionalizzazione e un presidio informativo per gli studenti Erasmus INCOMING e OUTGOING presso l'Ufficio Erasmus in Via Porta di Massa 32, al 3 piano.

Per implementare l'attrattività e la mobilità a livello internazionale degli studenti, il Dipartimento di Giurisprudenza **ha istituito un doppio titolo** di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Master en Droit con l'Università di Tolosa Capitole 1, e ha in corso di perfezionamento l'istituzione di un altro doppio titolo con l'Università di Siviglia. Inoltre, per incrementare la mobilità internazionale si è ritenuto opportuno accrescere **l'offerta formativa** dei corsi erogabili anche in lingua inglese che, a partire dall'a.a. 2022/2023, comprendono i seguenti insegnamenti:

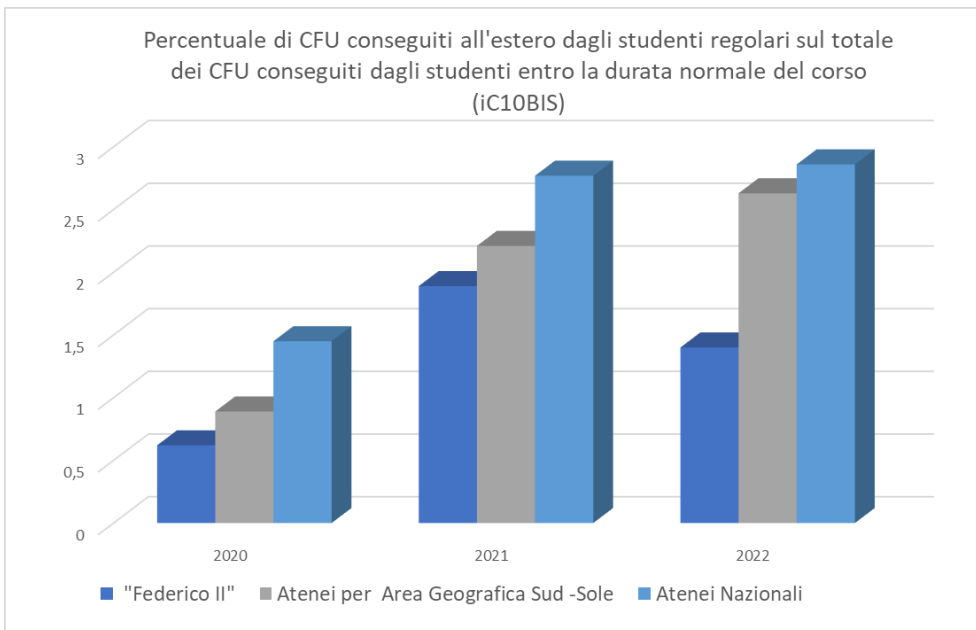
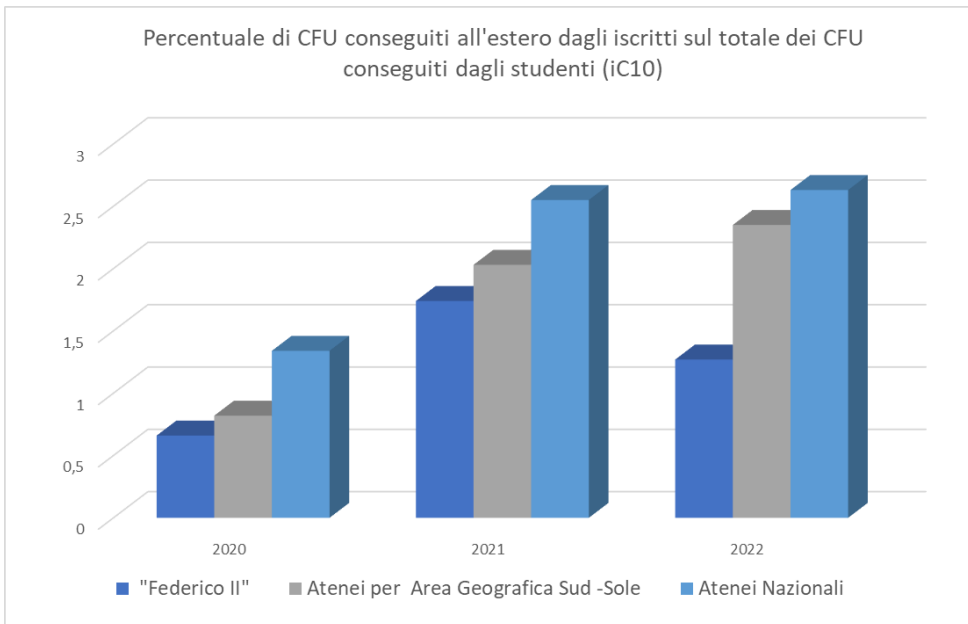
Diritto amministrativo comparato ed europeo Administrative comparative and European law
Diritto bancario Banking Law;
Diritto del mercato finanziario Financial Markets Law;
Diritto della concorrenza e del mercato comune europeo EU Single Market Law (in Action);
Diritto del lavoro dell'UE EU Labour Law
Diritto della finanza decentrata Decentralized finance: policies and laws
Diritto ed arbitrato degli investimenti internazionali International investment Law and arbitration
Diritto internazionale del mare International Law of the Sea;
Diritto internazionale privato e processuale EU Private International Law
Diritto tributario dei beni culturali e dell'ambiente Cultural heritage and environment tax law;
Formazione Clinico Legale Clinical Legal Training
Diritto internazionale nell'esperienza romana e bizantina International law in Roman and Byzantine Experience.

Per offrire agli studenti INCOMING una più ampia scelta i corsi sono fruibili sia nel primo che nel secondo semestre.

C'è da segnalare inoltre che per favorire politiche di scambio di docenti e studenti il Dipartimento di Giurisprudenza ha partecipato nel 2022 al primo bando pubblicato dall'Ateneo dei **Blended Intensive Programmes (BIP)** nell'ambito del Programma Erasmus +. Il Dipartimento di Giurisprudenza, su 10 progetti finanziati in tutto l'Ateneo, si è collocato terzo con la candidatura per una Summer School su Environmental Law and policy. Origins and domestic, comparative and European principles, con il coinvolgimento di 5 università partner (Tolosa, Siviglia, Lleida, Salisburgo, Varsavia). Il programma, articolato in un corso della durata complessiva di 10 gg. di cui 5 gg. (dal 10 al 14 luglio 2023) presso il Dipartimento di Giurisprudenza, ha registrato la presenza di ben 60 studenti europei (provenienti dalla University of Agder – NORVEGIA, University of Latvia, Jaén University, Université Paris-Est Créteil, University of Düsseldorf, University of Warsaw, Universidad de Siviglia, Universitat de Lleida, Université de Toulouse), e di 15 docenti di Università europee. Al fine di rafforzare anche la mobilità in uscita di docenti e studenti, essendo risultato vincitore anche il progetto presentato per l'anno 2023, il Dipartimento di Giurisprudenza ha ritenuto opportuno organizzare la Summer School su "Criminal Law: cases and issues through history. Aspects of ancient and modern Law" (nel giugno 2025) a Corfù.

Indicatore 8.1.1 Proporzione dei laureati entro la normale durata dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero nel corso della propria carriera universitaria, ivi inclusi quelli acquisiti durante periodi di mobilità virtuale (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore d).

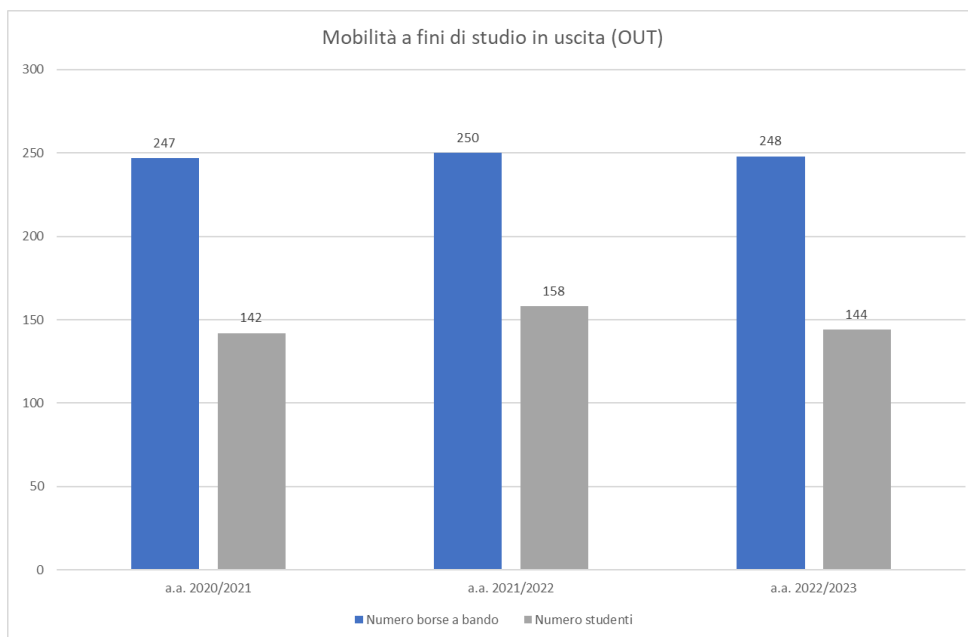
Rispetto all'anno 2020, nel 2021 si è registrato un aumento del numero dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti, e una lieve flessione invece nel 2022, flessione anche rispetto alle medie nazionali e geografiche per gli Atenei non telematici, probabilmente imputabile al noto problema di registrazione dei CFU conseguiti all'estero. La percentuale di laureati che entro la durata normale del Corso di studi hanno acquisito CFU all'estero è lievemente aumentata passando dallo 0,62% del 2020 (l'incremento del dato in esame rifletteva la politica volta a favorire sempre più i periodi di formazione presso altre istituzioni universitarie in specie europee) all'1,89% del 2021, diminuita invece nel 2022 all'1,4%.



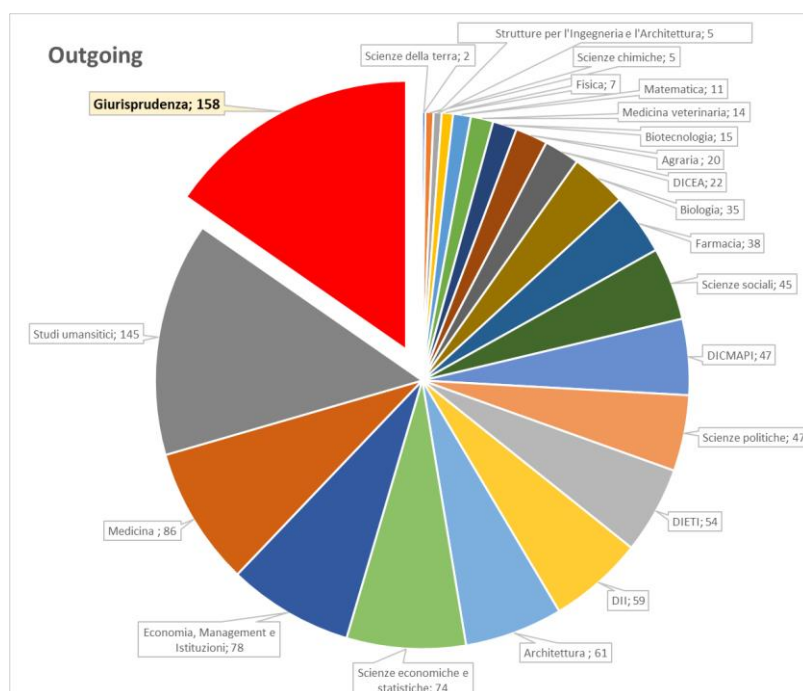
Indicatore 8.1.4 Numero di scambi con Atenei e Centri di Ricerca

La mobilità internazionale è favorita e promossa dal programma d'azione dell'Unione Europea per la cooperazione transnazionale con l'Erasmus +. Il Dipartimento di Giurisprudenza nell'a.a. 2020/2021 ha stipulato accordi di scambio Erasmus+ con 100 università dislocate in 16 paesi UE (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Spagna, Turchia, Ungheria); l'attrattività del Dipartimento nell'a.a. 2021/2022 ha visto un aumento degli accordi Erasmus + con 109 università dislocate in 18 paesi UE (Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Lettonia, Lituania, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Slovacca, Repubblica Ceca, Repubblica del Nord Macedonia, Spagna, Turchia, Ungheria), 1 paese extra UE (Svizzera); nell'a.a. 2022/2023 i paesi partner sono diventati 20 (+ Romania) a cui si aggiunge l'importante scambio con una sede dell'Università di Granada a Melilla (Africa). Inoltre, il Dipartimento di Giurisprudenza insieme con il Dipartimento di Sociologia ha ottenuto un finanziamento per un Erasmus KA171 con il Georgian Institute of Public Affairs di Tbilisi (Georgia) per gli aa.aa. 2021/2023 sia per mobilità studenti che docenti. Le mobilità in uscita del Dipartimento di Giurisprudenza sono circa il 60% delle borse disponibili e dai dati riportati di seguito in tabella il numero di studenti "outgoing" è passato da 142 unità durante l'a.a.

2020/2021, a 158 nel successivo a.a. 2021/2022 per subire una leggera flessione a 144 unità nel corso dell'a.a. 2022/2023.

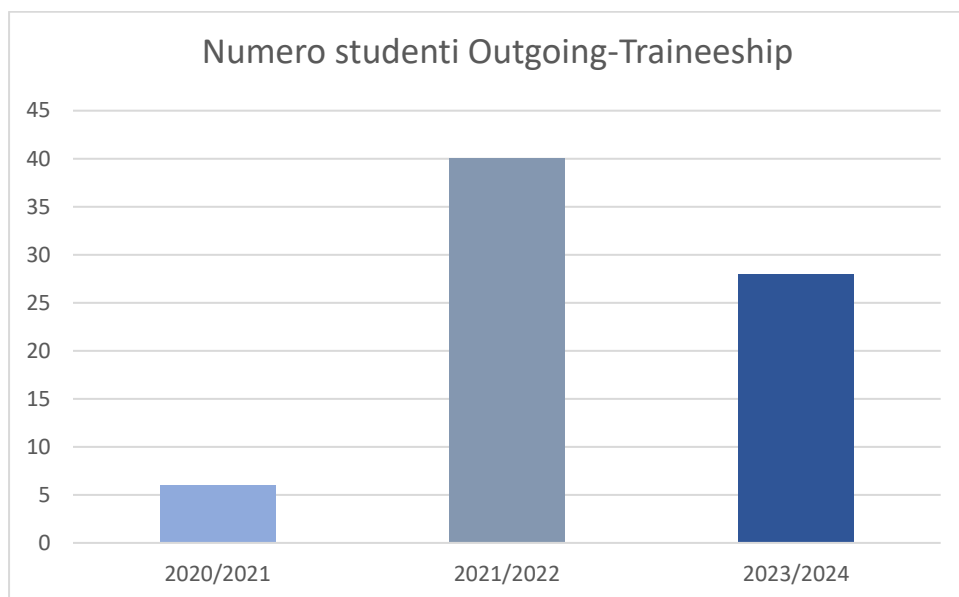


Nella tabella riportata di seguito ci sono i dati relativi agli studenti outgoing del Dipartimento di Giurisprudenza dell'a.a. 2021/2022 rispetto agli altri dipartimenti dell'Ateneo.



Nell'ambito del programma Erasmus + sono attive nel nostro Dipartimento molte convenzioni per traineeship: ad esempio con la Camera de Comercio e Industria Italiana para Espana, con il Max Planck Institut für Europäische Rechtsgeschichte, con il Regional Ministry of Finance, Industry and Energy dell'Andalucia, con l'Agenzia Spaziale Europea. I traineeship sono finalizzati allo svolgimento di attività di tirocinio o preparazione della tesi di laurea presso imprese, centri di formazione, università e centri di ricerca o altre organizzazioni. I dati dimostrano un aumento delle mobilità anche per queste attività di

tirocinio, e considerato l'ampio numero di domande per il bando 2022/2024 (42 domande per 20 posti), la Commissione Erasmus di Ateneo ha disposto un incremento di n. 8 borse per il Dipartimento di Giurisprudenza rispetto a quelle previste.

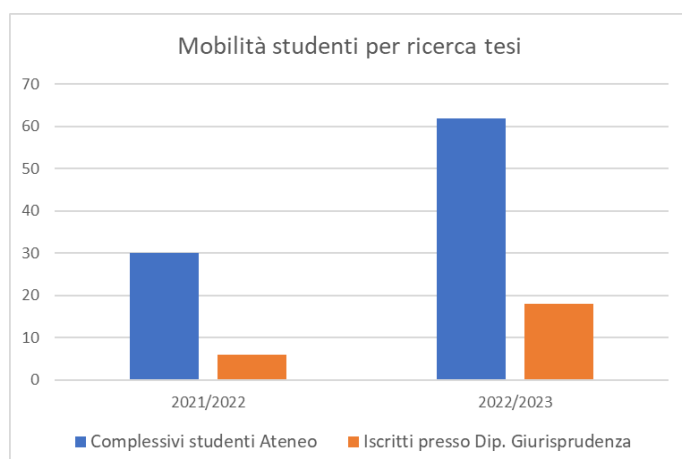


Per assicurare una migliore pubblicità delle attività Erasmus +, si è provveduto a creare sulla pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza un'apposita sezione 'Erasmus +' nella voce didattica, sottovoce 'Internazionalizzazione' divisa in 4 tendine relative rispettivamente a 'studenti incoming', 'studenti outgoing', 'traineeship' e 'accordi internazionali' (cfr. <http://www.giurisprudenza.unina.it/Erasmus+>).

Nell'ambito del programma Erasmus+ la mobilità è assicurata altresì dai traineeship, finalizzati allo svolgimento di attività di tirocinio o preparazione della tesi di laurea presso imprese, centri di formazione, università e centri di ricerca o altre organizzazioni.

Un'ulteriore opportunità di rafforzamento della mobilità internazionale e dell'interculturalità è rappresentata dalle brevi mobilità per lavori di ricerca finalizzati all'elaborazione della tesi di laurea, presso istituzioni estere con cui il Dipartimento di Giurisprudenza ha in corso accordi regolarmente sottoscritti.

Il numero di studenti della LMG/01 che con contributi ministeriali godono di tali brevi mobilità è di un certo rilievo: nell'a.a. 2021/2022 n. 6 studenti del Dipartimento di Giurisprudenza su un totale di n. 30 in tutto l'Ateneo; e nell'a.a. 2022/2023 (DM 442/2020) n. 16 su un totale di n. 62 in tutto l'Ateneo). I cfu riconosciuti per ricerca tesi all'estero nell'a.a. 2021/2022 sono stati 59, nell'a.a. 2022/2023 i cfu riconosciuti sono stati 124.



Il Dipartimento di Giurisprudenza ha attivi molti Accordi di cooperazione, in particolare si segnala che il numero di Accordi di tipologia A e B nell'a.a. 2020/2021 era rispettivamente di 29 e 13, nell'a.a. 2022/2023 gli Accordi di tipologia A sono diventati 31 e quelli di tipologia B 19. L'incremento è rilevante sia nell'ottica di una comparazione con il numero di accordi attivati in Ateneo pari a 206 nel 2023, sia nell'ottica di una incentivazione degli scambi di studenti e docenti e dello sviluppo di programmi di ricerca comuni.

Attualmente sono in vigore solo accordi con Università ed istituzioni europee (Francia, Norvegia, Polonia, Repubblica Ceca, Spagna) ed extraeuropee (Argentina, Canada, Cile, Cina, Colombia, Ecuador, Giappone, Messico, Perù, USA) in quanto il regolamento di Ateneo approvato nel 2019 ha escluso la possibilità di stipulare accordi anche con i centri interdipartimentali di ricerca.

Indicatore 8.1.5 Numero di mesi trascorsi all'estero dai dottori degli ultimi 3 cicli conclusi.

Nell'ambito degli ultimi 3 cicli di Dottorato incardinati nel Dipartimento di Giurisprudenza (Ciclo 34° - 35° - 36°), è stato rilevato che i dottori hanno trascorso da un minimo di 3 mesi ad un massimo di 12 mesi all'estero

Indicatore 8.3.1 Proporzione di studenti immatricolati a Corsi di Studio Internazionali (Decreto Ministeriale n°289/2021 Ob. D Indicatore g)

Dato non attinente al Dipartimento di Giurisprudenza.

8.3.3 Numero di corsi con rilascio a titolo congiunto

Attualmente è in vigore un solo Corso di doppio titolo con l'Università di Tolosa Capitole 1, ma è in corso di perfezionamento la convenzione istitutiva di un altro doppio titolo con l'Università di Siviglia. In base alla Convenzione stipulata con l'università di Tolosa il 3.11.2020 gli studenti che hanno intrapreso questo percorso conseguono il titolo congiunto di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e Master en Droit. A partire dall'a.a. 2021/2022 sono stati selezionati studenti di UNINA e di UT1 per partecipare al programma di scambio. Le domande di partecipazione degli studenti UNINA dall'a.a. 2021/2022 sono sempre più numerose, per l'a.a. 2022/2023 si è registrato un discreto incremento con n. 7 domande per n. 3 posti messi a concorso. L'organizzazione didattica prevede che gli studenti di UNINA svolgano il quarto e quinto anno del loro Corso di studi a Tolosa, e che gli studenti francesi frequentino i Corsi di Giurisprudenza a Napoli nel loro terzo e quarto anno. Nell'a.a. 2023/2024 a partire da settembre è iscritta presso il nostro Dipartimento la prima studentessa francese. Nei primi tre anni agli studenti UNINA sono impartite lezioni introduttive di diritto francese, tenute in sede a Napoli da docenti francesi selezionati dall'Università di Tolosa. Quanto invece all'organizzazione didattica dei corsi a Tolosa, ogni anno 5 docenti del Dipartimento di Giurisprudenza di UNINA svolgono lezioni introduttive di diritto italiano presso UT1. L'obiettivo di queste lezioni introduttive è anche quello di favorire e incrementare le mobilità internazionali dei docenti. Il doppio titolo italo-francese del Dipartimento di Giurisprudenza mira non solo a fornire agli studenti una conoscenza teorica e pratica dell'ordinamento giuridico francese e dell'ordinamento giuridico italiano, ma anche ad offrire loro una prospettiva comparativa, a rafforzare quindi l'interculturalità. La pratica di due lingue specialistiche nel campo del diritto, il francese e l'italiano, favorisce il rafforzamento del multilinguismo, e rappresenta una risorsa essenziale per lavorare in campo internazionale e transnazionale.

Per assicurare una migliore pubblicità del Doppio titolo, che è uno dei soli 10 attivi presso l'Ateneo fridericiano, si è provveduto a creare sulla pagina web del Dipartimento di Giurisprudenza un'apposita sezione 'Doppio titolo' nella voce didattica, sottovoce 'Internazionalizzazione' in cui sono indicati i requisiti di ammissione, il programma, le attività e i riferimenti dei responsabili (cfr. <http://www.giurisprudenza.unina.it/doppio-titolo>).

+

1. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale D.M. 1154/2020 Allegato E, Ambito E - Obiettivo Engaged University

Criticità che emergono dall'analisi della situazione

Il sistema attualmente adottato dal Dipartimento per favorire il perseguimento degli obiettivi legati alla produttività scientifica del personale docente, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, è in parte affidato ad un meccanismo di distribuzione delle risorse disponibili (fondi dipartimentali) che si risolve in una comparazione tra gli incardinati interni sulla base della produzione. Può leggersi come criticità la circostanza della mancata previsione di un sistema che integri quello attualmente in uso agganciando la premialità al conseguimento delle soglie ASN.

Permangono alcune criticità in relazione alla misurazione dell'impatto delle attività di terza missione, nonché in relazione al numero delle attività di valorizzazione e di trasferimento della conoscenza svolte che possono essere potenzialmente incrementate. In particolare, in merito all'indicatore 7.3.1. rileva la criticità del ridimensionamento, nel triennio 2021-2023, della ricerca commissionata che andrebbe potenziata al fine di incrementare le attività ed i servizi di supporto ad azioni di natura imprenditoriale, sociale, educativa e culturale.

Per quanto invece, attiene ai dottorati di ricerca è stato rilevato che l'effettiva partecipazione ai programmi che dovrebbero incentivare la ricerca all'estero non corrispondono adeguatamente alla ricchezza dell'offerta.

2. Didattica - 1. PARTECIPAZIONE

Criticità che emergono dall'analisi della situazione

Criticità Qualità della didattica – criticità lieve

La classificazione come "lieve" della criticità, argomentata nell'analisi della situazione, con riferimento al dato nazionale, deriva dalla constatazione, che rispetto all'indicatore IC16 e all'indicatore IC14 le performance di entrambi i CdS presentano trend in decisa crescita: certo, non mancano margini di miglioramento ulteriore, ma sono limitati solo ad alcuni dati di benchmark. In una logica di miglioramento continuo, si ritiene comunque doveroso assumere iniziative di miglioramento. Tra queste, avendo influito sull'andamento dei target esaminati, la necessità (della quale si dà conto, tra gli altri, nel PTSD 2021-2023) di riarticolare l'offerta formativa del CdS LMG/01, al momento strutturata in 12 indirizzi di studio specialistici cui si affianca un indirizzo economico (configurato come percorso di eccellenza). Nell'anno accademico appena trascorso, il Dipartimento ha valutato il rendimento di tale offerta formativa e, a fronte dei dati emersi (opzione degli studenti iscritti al terzo anno nell'a.a. 2022/23 all'atto di iscrizione al quarto anno), è emersa una significativa disomogeneità nelle occorrenze (di iscrizioni) riportate dai diversi indirizzi, per ragioni non interamente ascrivibili alle condizioni di esercizio della facoltà di opzione (in sintesi la preferenza per differenti ambiti disciplinari) -anche in considerazione del fatto che nel sistema attualmente previsto opera una opzione "residuale" di indirizzo per quanti non abbiano esercitato alcuna opzione espressa (iscrizione automatica ad uno dei 13 indirizzi, quello in "cultura e tradizione giuridica") - bensì alla probabile dispersione della scelta prodottasi al cospetto di una elevata pluralità di indirizzi (v. discussione del p. 3 all'o.d.g. del Cons. Dip. del 20.5.24). È emersa, così, la necessità di contenere i fattori di dispersione che condizionano la scelta degli studenti iscritti, per aumentare la percezione della razionalità del quadro in cui lo studente si muove: fattori, è evidente, direttamente incidenti sugli indicatori concernenti la regolarità del percorso di studi.

Rispetto all'indicatore 1.5.1 Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali dalla consultazione con la rappresentanza studentesca sono stati rilevati degli aspetti migliorabili, di seguito elencati:

- I corsi andrebbero pubblicizzati maggiormente, dato che non tutti gli studenti erano a conoscenza delle modalità di erogazione dei suddetti corsi, nonché dei periodi in cui essi si tenessero

- Nell'ambito dell'apposito anno previsto dal piano di studi per la frequenza da parte degli studenti di tali attività, bisognerebbe rivedere il collocamento temporale di queste ultime, onde evitare sovrapposizioni con gli altri corsi
- La comunicazione dello spostamento delle lezioni delle suddette attività va pubblicizzata, ove possibile, con largo anticipo e tramite tutti i canali a disposizione
- Le competenze pratiche acquisite nello svolgimento di tali attività dovrebbero essere maggiormente incentrate sull'apprendimento e sullo sviluppo di skills richieste nel mondo del lavoro e di cui la maggior parte degli studenti è sfornita

3. Internazionalizzazione – Obiettivo Mobilità e Interculturalità

Criticità che emergono dall'analisi della situazione

La percentuale di laureati che entro la durata normale del Corso di studi hanno acquisito cfu all'estero è lievemente aumentata passando dallo 0,62% del 2020 (l'incremento del dato in esame rifletteva la politica volta a favorire sempre più i periodi di formazione presso altre istituzioni universitarie in specie europee) all'1,89% del 2021, diminuita invece nel 2022 all'1,4% probabilmente imputabile al noto problema di registrazione dei Cfu conseguiti all'estero.

AZIONI CORRETTIVE/MIGLIORATIVE

1. Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale D.M. 1154/2020 Allegato E, Ambito E - Obiettivo Engaged University

Azioni correttive

Con riguardo all'adozione di sistemi funzionali al perseguimento, nonché al monitoraggio periodico, di obiettivi di incremento della produttività scientifica dal punto di vista quantitativo e qualitativo – dei singoli componenti e del Dipartimento nel suo complesso – quest'ultimo si propone di integrare il metodo attualmente in uso con l'adozione di indicatori utili alla distribuzione delle risorse coerenti con i riferimenti nazionali, in particolare fondati sul conseguimento da parte dei docenti incardinati delle soglie ASN per il proprio ruolo, in modo da incidere positivamente anche sulla riduzione della percentuale di docenti inattivi.

Per il perseguimento degli obiettivi di monitoraggio periodico della produttività scientifica si ritiene inoltre opportuno sistematizzare l'organizzazione di attività, coordinate dall'UGQ-DIP, tese a indirizzare la scelta dei prodotti della ricerca da sottoporre alla VQR (con riunioni dedicate alla verifica dei dati relativi ai docenti del Dipartimento, all'individuazione del numero di prodotti minimi da presentare e alla scelta finale dei prodotti).

In merito alle criticità riscontrate nell'ambito della Terza Missione, il Dipartimento intende non solo prevedere forme di monitoraggio delle azioni intraprese, ma anche supportare, valorizzare e incrementare il ricorso a misure che consentano di inquadrare efficacemente le iniziative del corpo docente nell'ambito della Terza missione. Allo scopo è prevista la redazione e pubblicazione, a cura della Commissione Terza Missione, di Linee Guida e l'organizzazione di specifici incontri di formazione da erogare a docenti, ricercatori sulle azioni di terza missione e sui relativi impatti. Si ritiene altrettanto rilevante rafforzare e rendere più proficuo il dialogo fra il Dipartimento, il contesto territoriale ed il tessuto imprenditoriale che conduca ad un potenziamento della ricerca commissionata anche mediante la stipula di contratti di ricerca e convenzioni conto terzi al fine di incrementare i proventi e aumentare la valorizzazione ed il trasferimento delle conoscenze.

Per quanto invece attiene ai Dottorati di ricerca ed alla criticità rilevata in merito all'incentivazione di periodi di ricerca all'estero, potrebbe essere incentivata l'adesione di dottorandi e dottori di ricerca rispetto alle ipotesi di scambio scientifico e culturale attraverso specifiche attività di sensibilizzazione e orientamento. Tra le ipotesi utili a tal fine si potrebbero considerare le seguenti:

- 1- sensibilizzazione ai temi della ricerca all'estero e alle relative strutture;
- 2- promozione di seminari in chiave di comparazione (profili organizzativi e profili tematici);

3- organizzazione di Cicli di lezioni obbligatorie, anche connesse alle attività di orientamento, in partnership con le principali Istituzioni estere con cui il Dipartimento ha attivato accordi.

2. Didattica - 1. PARTECIPAZIONE

Azioni correttive

Criticità: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno e Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. Per affrontare questa criticità, il Dipartimento congiuntamente alla CCD si impegna a promuovere: il potenziamento dei laboratori didattici per consentire di mettere in pratica le conoscenze acquisite, con il coinvolgimento anche di partner esterni; in particolare sarà opportuno indirizzare le iniziative già esistenti verso il mondo del lavoro, orientando il laboratorio di scrittura giuridica nella direzione di pareri, atti giuridici ed elaborati, e la formazione clinico – legale nella direzione della risoluzione di casi concreti; l'incremento di iniziative seminariali anche interdisciplinari; orientamento in itinere, da definire in concerto con la Commissione orientamento del Dipartimento di Giurisprudenza, individuando le specifiche esigenze di orientamento dei CdS; iniziative di tutoraggio soprattutto per gli studenti del primo anno, promuovendo forme di cooperazione e di coinvolgimento degli studenti degli anni successivi, eventualmente anche attraverso le loro forme associative.

Responsabilità: Dipartimento e CCD dei due corsi di studio

- Tempistica: dodici mesi decorrenti dalla data di approvazione della SMA.
- Risorse: saranno impiegati docenti afferenti al CdS.
- Indicatori di verifica: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno; Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio - criticità lieve.

Per migliorare la qualità della didattica erogata, il Dipartimento congiuntamente al CdS LMG/01 si impegna ad avviare una riflessione diffusa e ampiamente partecipata (sia tra la componente docente che tra la rappresentanza degli studenti nei vari organi rilevanti, anche di AQ, del Dipartimento) sull'opportunità di rimodulare l'organizzazione della offerta formativa del CdS. La rimodulazione, in particolare, dovrà approfondire l'opportunità di ridurre il numero di indirizzi specialistici attualmente presenti, prefigurando, a valle di una riflessione trasversale sull'attuale ventaglio di opzioni disponibili, operazioni "sostenibili" di accorpamento dei medesimi in ragione delle affinità culturali e disciplinari sussistenti tra gli stessi: il tutto, è opportuno precisarlo, senza giungere a una contrazione della ricchezza dei contenuti garantiti dall'attuale sistema.

Responsabilità: Dipartimento e CdS LMG/01

- Tempistica: 6 mesi decorrenti dalla data di approvazione della SMA.
- Risorse: saranno impiegati docenti afferenti al CdS.

In merito all'indicatore 1.5.1 Numero iniziative innovative svolte anche con la collaborazione di enti culturali la rappresentanza studentesca ha rilevato la necessità che l'offerta della attività formative ulteriori sia diversificata, con l'introduzione di nuovi corsi che vadano ad integrare l'offerta formativa.

Diffusa tra gli studenti è l'opinione che tali attività debbano essere maggiormente indirizzate verso l'acquisizione di competenze necessarie ed indefettibili per l'ingresso nel mondo del lavoro.

3. Internazionalizzazione – Obiettivo Mobilità e Interculturalità

Azioni correttive

Criticità: il numero dei CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti e la percentuale di laureati che entro la durata normale del Corso di studi hanno acquisito CFU all'estero è lievemente diminuita. Per ovviare a questa criticità e incrementare questi dati, a partire dall'a.a. 2022/2023, il Dipartimento di Giurisprudenza ha deliberato di riconoscere alle attività svolte nell'ambito del programma traineeship Erasmus +, cui non erano riconosciuti crediti formativi, 4 CFU tra le 'ulteriori attività formative ex art. 10, comma 5, lettera d del D.M. 270/04' previste per attività del terzo anno.